

CONSORZIO BOSCHI CARNICI**AZIENDA SPECIALE CONSORZIALE**

Tel. 0433/2328

33028 TOLMEZZO (UD)

Part. IVA n.00462520305

Deliberazione dell'Assemblea Consorziale

Adunanza del giorno 31 marzo 2017, ore 18,00 seduta ordinaria, 1^a convocazione, partecipata ai componenti dell'Assemblea a norma dell'art.6 dello Statuto.

Membri dell'Assemblea Consorziale in rappresentanza dei Comuni di:

N. Comune		Nome e Cognome		Pres. / Ass.
1. Amaro	quote n. 1	ZANELLA Laura	Sindaco	X
2. Ampezzo	quote n. 1	BENEDETTI Michele	Sindaco	X
3. Arta Terme	quote n. 1	PERESSON Marlino	Sindaco	X
4. Comeglians	quote n. 1	DE ANTONI Stefano	Sindaco	X
5. Forni Avoltri	quote n. 1	VIDALE Clara	Sindaco	X
6. Forni di Sotto	quote n. 1	delega FERRARI Manuele LENNA Marco	Sindaco	X
7. Ligosullo	quote n. 1	MOROCUTTI Giorgio	Sindaco	X
8. Ovaro	quote n. 2	BEORCHIA Mara	Sindaco	X
9. Paluzza	quote n. 1	MENTIL Massimo	Sindaco	X
10. Prato Carnico	quote n. 1	delega FLORA Pier Mario SOLARI Verio	Sindaco	X
11. Preone	quote n. 1	MARTINIS Andrea	Sindaco	X
12. Ravascletto	quote n. 1	delega MISSANA Fabio DE CRIGNIS Ermes	Sindaco	X
13. Rigolato	quote n. 1	GORTAN CAPPELLARI Emanuela	Sindaco	X
14. Socchieve	quote n. 1	ZANIER Coriglio	Sindaco	X
15. Tolmezzo	quote n. 1	BROLLO Francesco	Sindaco	X
16. Treppo Carnico	quote n. 1	CORTOLEZZIS Luigi	Sindaco	X
17. Verzegnis	quote n. 1	LUNAZZI Renzo	Sindaco	X
18. Villa Santina	<u>quote n. 1</u>	POLONIA Romano	Sindaco	<u>X</u>
		delega MAZZOLINI Polonia Pierino		
	quote n. 18			n.17 n. 1
Presidente: Machin Arrigo		Segretario: Del Negro dott. Martino		

Assiste senza diritto di voto il Direttore Tecnico Talotti dott. Giovanni.

Presenti in aula i componenti del Consiglio di Amministrazione: Toch Alberto e Zigotti Francesco.

OGGETTO: Proposte di indirizzo per la modifica dello Statuto Consorziale.

LA ASSEMBLEA CONSORZIALE

- Considerato che la presente Assemblea è stata convocata ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 dello Statuto in seduta straordinaria su richiesta dei Comuni di seguito indicati:
 1. Comune di Ravascletto;
 2. Comune di Arta Terme;
 3. Comune di Treppo Carnico;
 4. Comune di Verzegnis;
 5. Comune di Amaro;
 6. Comune di Paluzza;
 7. Comune di Tolmezzo;
 8. Comune di Comeglians;
 9. Comune di Forni di Sotto;
 10. Comune di Ampezzo;
 11. Comune di Villa Santina;
- CHE in unione alla richiesta stessa ed acquisita al protocollo consorziale in data 23 febbraio 2017 al n. 238, veniva allegata la copia dello Statuto consortile vigente;
- Il Presidente richiama i documenti predisposti dagli Uffici consorziali e consegnati ad ogni Componente per rendere maggiormente agevole la cognizione dei punti iscritti all'ordine del giorno e concernenti rispettivamente:
 - Procedimento di approvazione dello Statuto consorziale e delle sue modifiche (All. n. 1)
 - Cronistoria dei finanziamenti del Consorzio Boschi Carnici; (All. n.2);
 - Iter procedurale afferente le utilizzazioni dei lotti boschivi di proprietà consorziale e successiva vendita (All. n. 3).
- Precisa che le precedenti modifiche allo Statuto risalgono agli anni 2002 e 2005 sottolineando la necessità che, preliminarmente alla adozione di ulteriori modificazioni, sia necessario pervenire ad una chiara definizione circa la natura giuridica del Consorzio stesso e la sua qualificazione quale Ente pubblico locale ovvero quale Ente pubblico economico non ricompreso nel novero delle pubbliche Amministrazioni;
- Invita il Segretario a dare lettura del contenuto dell'allegato n. 1;
- Al termine della esposizione, prende la parola il Sindaco di Ravascletto, Ermes De Crignis, primo firmatario, per illustrare il contenuto della proposta che, per quanto concerne le modifiche dello Statuto, si articolano in due distinti punti.
 - a) togliere l'obbligatorietà di nominare un Segretario, visto che il Consorzio dispone della figura del Direttore;
 - b) portare il mandato degli amministratori a 3 anni per massimo 3 mandati, in modo che i Sindaci possano verificare entro il loro mandato la bontà o meno dell'operato del Presidente e del Consiglio di Amministrazione.
- Dichiarare che le interpretazioni sulla natura del Consorzio non vanno prese in Assemblea, che dobbiamo capire dove andare, che dobbiamo pensare alle difficoltà finanziarie che presentano passività. E' necessario verificare le problematiche per mettere in garanzia le condizioni operative. Il trend storico del finanziamento pubblico, già erogato per il tramite la Comunità Montana, in sua totale assenza indicherebbe una perdita di finanziamento di 200 mila euro per il presente esercizio da cui la necessità di modificare il metodo gestionale ed a tal fine determinante risulta la modifica dello Statuto. La presenza della figura del Direttore nella pianta organica può garantire lo svolgimento del ruolo del Segretario. Ribadisce la richiesta di modifica della durata del mandato degli Amministratori portandolo a tre anni anziché ai cinque attuali per la necessità di

verificare in corso di mandato i risultati conseguiti dal C.d.A. a garanzia dei partecipanti all'Assemblea.

- il Presidente, in risposta all'intervenuto, precisa che, ai sensi dell'art. 9 comma 3 dello Statuto secondo il quale il C.d.A dura in carica per la durata in carica della maggioranza dei sindaci facenti parte dell'Assemblea del Consorzio e pertanto non è prevista alcuna durata sua quinquennale.
- De Crignis: replica che la richiesta specifica è chiara e che la Assemblea determina la durata dell'incarico senza necessità di seguire quanto prevede lo Statuto.
- Il Presidente replica che preliminarmente è necessario valutare lo stato istituzionale presente per poter valutare i riflessi delle modifiche che vengono apportate su tutto il testo statutario.
- De Crignis: dichiara che il Consorzio è un Ente economico e che il Presidente non ha alcun titolo per interpretare le norme ma deve fare quello che decide l'Assemblea. Non ce ne importa di quello che è stato letto. Dobbiamo tutelare l'Assemblea e pertanto la proposta va messa ai voti senza alcuna ulteriore valutazione. Nello specifico, se l'Assemblea decide una cosa, questa si può fare.
- Benedetti Michele: ritiene che sia assolutamente necessario fare preliminarmente un chiarimento sulla natura istituzionale del Consorzio. Ricorda che nel recente passato sono già emerse classificazioni diverse dalla Agenzia delle Entrate. Oggi siamo in presenza di due pareri contrastanti provenienti dalla Regione seppure da settori diversi tra loro. Tale chiarimento è necessario per capire come funziona e quale tipo di bilancio debba essere applicato. Rileva come il programma di inizio mandato prevedeva la riduzione delle spese ed invece si è provveduto ad una assunzione. Ora dobbiamo discutere di programmazione perché dall'avvio del mandato ad oggi non è stato possibile trovarsi per discutere di questo. Richiama l'attenzione sull'esito finale di una diversa classificazione perché potrebbe avere riflessi negativo sulla erogazione di contributi per le spese di gestione.
- De Crignis: ribadisce che non c'è stata collaborazione e che è compito esclusivo dell'Assemblea decidere su cosa fare. Dichiara che ben tre Segretari hanno statuito che non compete a chi riceve la richiesta di convocazione dell'Assemblea decidere se la documentazione prodotta sia sufficiente o meno, ma unicamente all'Assemblea già riunita. Negli ultimi anni non abbiamo avuto accesso a nulla. Dobbiamo ora portare il CBC ad una gestione economica in pareggio o almeno ridurre il deficit o dare una rappresentanza più alta per la gestione della risorsa forestale del territorio. Alcune scelte attuate tipo la redazione dei progetti di taglio per conto dei Comuni hanno creato una conflittualità con alcune categorie tipo i dottori forestali liberi professionisti. Bisogna fornire servizi ai Comuni ed all'UTI ove è presente un dipendente addetto al settore forestale che sta per andare in pensione e si creerà uno spazio di attività. Sino ad ora è stata attuata una gestione in completa autarchica con l'esercizio di competenze e non di condivisioni che hanno lasciato i problemi irrisolti.
- Il Presidente ricorda all'intervenuto che ha partecipato in qualità di Sindaco alla gestione del Consorzio per almeno dieci anni, formulando ampi apprezzamenti piuttosto che rilievi critici per la politica di investimenti attuati nel periodo.
- De Crignis: replica dichiarando che non accetta ricatti su quanto dallo stesso a suo tempo dichiarato;
- Il Presidente: precisa che le problematiche che hanno coinvolto il Consorzio nel tempo sono sempre state oggetto di dibattito e condivisione che ora vengono negate come l'investimento di Aplis che ora viene contestato ma che all'epoca era stato ripetutamente caldeggiato ed appoggiato;
- De Crignis: afferma che le scelte operate vanno portate avanti e bisogna adeguarsi, ritenendosi abbastanza democratico. Dichiara di essere lui quello che è titolato a richiedere la lettura di quanto dallo stesso a suo tempo affermato e riportato a verbale.

- Ferrari Manuele: rileva che, pur non essendo un esperto del settore, si percepisce il clima conflittuale in essere che non giova a migliorare l'attuale situazione in cui versa il territorio carnico. Ritiene che all'interno del C.B.C. sono presenti competenze e profili che possono dare un grande contributo in direzione dello sviluppo. L'obiettivo deve essere realizzare qualche cosa di concreto. Ritiene necessario creare un gruppo di lavoro per formulare nell'arco di 2/3 mesi delle proposte operative per uscire da questa situazione. Ribadisce il concetto che la Carnia non abbisogna di altre polemiche strumentali.
- Cortolezzis Luigi: affermando di voler stemperare il clima presente, chiede se fosse vero che se dovessero mancare i 118.000- euro di trasferimento a residuo da parte dell'UTI, pone la domanda di come possa pensare l'Amministrazione consorziale di poter chiudere il bilancio del presente esercizio Finanziario 2017?
- Il Presidente precisa che detti fondi sono pertinenti all'esercizio finanziario 2016 e che gli stessi vanno erogati a residuo in conto di tale esercizio rappresentando la seconda trancia di quanto già complessivamente iscritto al bilancio della Comunità Montana a valere sui fondi della L.R. 24/2007 e già impegnati a favore del Consorzio;
- Cortolezzis Luigi: replica chiedendo al Presidente se questo possa significare che esiste già un impegno formale assunto dall'UTI a valere sul bilancio dell'esercizio 2017 per tale importo. E cosa succederebbe al bilancio del Consorzio se i fondi indicati non dovessero essere più erogati dall'UTI, seppure a residuo dell'esercizio 2016?
- Presidente: richiama all'attenzione dei presenti sui dati riportati nella tabella esplicativa fornita ai presenti ed indicanti l'andamento del finanziamento regionale erogato al Consorzio negli anni dal 2000 al 2016. La situazione in essere è determinata principalmente dalla rigidità della struttura della pianta organica del personale dipendente, approvata negli anni 90', in costanza di finanziamenti regionali superiori al doppio di quanto corrisposto a tale titolo negli ultimi esercizi.
- De Crignis: chiede che l'Assemblea si esprima sui punti proposti, mettendo ai voti anche la riduzione a tre anni della durata del mandato degli Amministratori che sono determinanti per raggiungere il risultato. Entro due mesi è necessario ridurre le perdite economiche e dare tranquillità per la gestione finanziaria dell'ente.
- Flora Piermario: per poter procedere è necessario addivenire ad una conoscenza ed interpretazione dello Statuto veritiera e non sbagliata. Le proposte di voto sulle modifiche proposte non sono affatto immediate e richiedono opportuni chiarimenti in merito alla competenza ed alle procedure da seguire.
- Benedetti: necessario chiarire la figura del Segretario e sulla natura giuridica del Consorzio e tale compito spetta ai soci. In merito ai tre anni di mandato non sussiste alcun dubbio. Necessita chiarire con quali procedure, certificate dal Segretario, possa essere modificato. La durata del precedente mandato è stata di circa sei anni e se l'assemblea decide una durata diversa, la stessa può essere ridotta. In merito alla intervenuta classificazione del Consorzio quale Ente pubblico economico in occasione della liquidazione dei saldi del PSR da parte della Agea, chiede al Direttore spiegazioni in merito a quanto accaduto.
- Flora Piermario ribadisce la necessità di addivenire ad una formale classificazione dell'Ente Consorzio prima di procedere alle modificazioni statutarie;
- Peresson Marlino: conferma la proposta di redigere un piano economico di rientro per mettere in sicurezza il CBC che ha rappresentato con i suoi 140 anni di storia la prima forma aggregativa realizzatasi in Carnia;
- Ferrari Manuele: rileva il fatto che nelle attuali vicende qualcuno non si è sentito coinvolto ma che sussistono possibilità di miglioramento dei rapporti e delle situazioni;
- Zanella: rileva che se il Consorzio è un ente pubblico economico non ha diritto ad un euro di finanziamento e pertanto è necessario addivenire ad una corretta classificazione

- dello stesso. Il Comune di Amaro non ha mai beneficiato di fondi da parte del Consorzio e pertanto, a propria tutela, chiede che venga fatto un piano economico di rientro.
- Seguono richieste al Direttore in merito alle modalità di accesso e liquidazione dei fondi PSR alle quali viene data risposta conformemente agli atti pubblici espletati.
 - De Antoni Stefano: dichiara di non ritenersi esperto della materia e di non avere sufficiente esperienza per esprimere un giudizio su due piedi. Certo è che con questo clima di tensione che risulta inaccettabile, non è possibile andare avanti, chiedendo anche se fosse stato presente alla Assemblea un nostro concittadino, quale opinione avrebbe potuto avere dei propri amministratori. Auspica un confronto serio e concreto sulle scelte da operare per evitare qualsiasi malinteso e discrepanza nella volontà espressa ed in tal senso condivide la formazione di una Commissione con uno specifico incarico da espletare in un tempo definito.
 - Seguono ulteriori interventi non individualmente riferibili in merito alla opportunità, modalità e termini di istituzione della Commissione.
 - De Crignis Hermes: chiede che venga messa subito ai voti le proposte di modificazione dello Statuto presentate e successivamente redigere compiutamente il nuovo testo statutario modificato in recepimento delle proposte stesse. Dichiara di non accettare il fatto che venga messo in discussione il fatto che una proposta votata dall'Assemblea non possa trovare immediata applicazione;
 - Il Presidente: rileva che, le proposte emerse nel corso della presente Assemblea, sono di contenuto diverso tra di loro e che comunque una modificazione statutaria, per essere approvata, deve prima essere compiutamente formalizzata in tutti i suoi aspetti e poi portata alla approvazione della Assemblea secondo le regole vigenti negli Enti pubblici.
 - De Crignis Hermes: replica dicendo che noi ora dobbiamo decidere se vogliamo o meno mantenere la figura del Segretario ed in merito alla durata del C.d. A. e l'Assemblea deve decidere ora;
 - Mara Beorchia: dichiara di condividere la necessità di un riordino generale della modalità gestionale del Consorzio anche in relazione ai futuri rapporti da instaurare con l'UTI. Dichiara di non condividere la proposta di soppressione della figura del Segretario in quanto ritiene che la stessa sia posta a garanzia della attività dell'Ente. In merito alla classificazione sulla natura giuridica del Consorzio reputa necessario un riscontro formale da parte della Regione che definisca la questione avendo la stessa una valenza fondamentale per le scelte che saremo chiamati ad operare ed in base alla stessa sarà possibile attuare delle scelte legittime e coerenti sia sulla struttura dell'ente che sulla "mission" affidata allo stesso. Detta premessa permetterà alla Commissione formata da persone nei cui confronti dichiara fiducia, di operare al meglio nell'interesse del Consorzio;
 - Di seguito Mara Beorchia e Mazzolini Polonia Pierino lasciano la sala dell'Assemblea. Presenti n. 15 – Assenti n. 3
 - Il Presidente richiama i presenti sulla necessità che per la chiarezza del dibattito venga mantenuto un ordine degli interventi e la chiarezza espositiva evitando commenti e valutazioni che si sovrappongano a chi ha preso la parola.
 - Benedetti Michele: conferma, a sua opinione, la validità del parere a suo tempo espresso dalle Autonomie Locali in merito alla classificazione giuridica del CBC esprimendo delle opinioni personali in merito alla validità ed alla funzione del parere acquisito dall'ufficio legislativo del Consiglio regionale.
 - Francesco Brollo: ritiene necessario, in una situazione difficile come quella in essere, che lo sguardo vada rivolto al futuro piuttosto che al passato e che gli elementi di preoccupazione non manchino e che la esasperazione dei toni emersi durante il dibattito

sia frutto di una mancata comunicazione tra i componenti dell'Ente. A fronte di un tanto l'UTI a cui è richiesto un intervento di sostegno finanziario può valutare la sua fattibilità solo a fronte di un preciso programma operativo che dimostri la sostenibilità delle spese. In tale contesto la Presidenza deve dare attuazione a quanto proposto nel programma presentato all'atto della nomina. Richiama un incontro tenutosi con l'Ufficio di presidenza dell'U TI nel corso del quale sono state illustrate e valutate le difficoltà conseguenti al mancato finanziamento del Consorzio con contributi di parte pubblica ed ora non possiamo temporeggiare aspettando che ci arrivi l'acqua alla gola. In merito alle modifiche statutarie proposte dichiara di non ritenerle essenziali al conseguimento del risultato prefisso ma che comunque l'UTI valuterà le possibilità di intervento a fronte di uno sforzo concreto in direzione dell'equilibrio con un piano di rientro che costituisce un obbligo politico e morale per poter richiedere un aiuto ad una istituzione pubblica. Auspica, entro due mesi, la formulazione di un "piano industriale" che conduca al risanamento, evitando il formarsi di una situazione di emergenza finanziaria.

- Benedetti Michele: dichiara la indisponibilità del proprio Comune a concorrere al ripiano di eventuali disavanzi di gestione, avendo già espresso tale opinione da almeno due anni.
- Flora Piermario: ritiene condivisibili le preoccupazioni emerse e relative all'equilibrio della gestione ma valuta come amplificati gli effetti in relazione alla mancata considerazione del patrimonio netto del Consorzio che ammonta ad oltre 16 milioni di euro e che solo in parte risulta indisponibile.
- Il Direttore tecnico precisa che la quota vincolata ed indisponibile riguarda i 1.700 ettari di bosco originari sui 3.000- complessivamente posseduti, con esclusione delle malghe e del centro turistico di Aplis.
- Il Presidente: a confutazione di affermazioni emerse in corso di dibattito, nega recisamente la presenza di debiti nella gestione del Consorzio essendo state chiusi in attivo, anche in misura consistente, tutti gli esercizi precedenti.
- De Crignis Hermes: chiede che venga posta in votazione la manifestazione di volontà della Assemblea quale atto di indirizzo con un mandato alla Commissione da formarsi per la valutazione delle modificazioni statutarie proposte ed enunciate nella richiesta di convocazione dell'Assemblea estesa alle proposte di risanamento finanziario in prospettiva futura.
- Posta in votazione la proposta come sopra formulata
- Presenti n. 15;
- Voti favorevoli n. 13;
- Astenuti: n. 2 (Solari Verio, Flora Piermario)

D E L I B E R A

- Di approvare, quale atto di indirizzo, la proposta di modificazione dello Statuto del Consorzio boschi Carnici come formulata nella richiesta di convocazione della Assemblea straordinaria di data odierna.
- Con successiva nomina per autoproclamazione vengono indicati quali componenti la Commissione per il recepimento dell'atto di indirizzo i Sigg:
- Peresson Marlino; De Crignis Hermes; Benedetti Michele; Scarsini Simona; Lunazzi Renzo e Flora Piermario.

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Machin Arrigo

IL SEGRETARIO
F.to dott. Del Negro Martino

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente verbale a norma dell'art. 43 della legge regionale 12 settembre 1991, n.49 è stata pubblicata all'albo Consorziale per 15 giorni consecutivi dal 13/04/2017 al 28/04/2017.

Tolmezzo, lì 13/04/2017

L'INCARICATO
F.to Ceconi Paolo

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Tolmezzo, lì

IL SEGRETARIO